

BOLLETTINO N. 20 - 1981/82

RIUNIONE CONVIVIALE DI MERCOLEDI 13 GENN. 1982

Interclub con Milano Ovest e Milano Fiori

Presidente: DE MOJANA
Segretario: MENAFOGLIO

Presenti: AGNIFILI e Signora = BANFI = BURZIO =
COLLAVO e Signora = DE MOJANA e Signora =
ENRI CO e Signora = MENAFOGLIO e Signora =
SCHIRALDI A. e Signora = TOZZI SPADONI e
Signora = VITALI e Signora.

Soci in congedo: COTTARDO = FERRARI = SCHIRALDI G.

Percentuale di presenza: 23,81%

Ospiti: Signora SCHIRALDI, ospite di Schiraldi

.,.,.,.,.,.,.,.

Il Presidente DE MOJANA saluta ospiti e visitatori e dà alcune comunicazioni che sono riportate nella sezione "Notizie di Segreteria".

La relazione del prof. Roberto MORO "Società industriale e partecipazione dell'imprenditore" si colloca in naturale sequenza alla relazione svolta da ALBERTONI del 9/11/81 "Classe politica e partecipazione dei cittadini" e, insieme con questa, precisa in termini espliciti, direi anzi scientifici, la "coreografia" e il prospetto storico-politico-sociale che inquadrano la tematica del ciclo "Istituzioni e Cultura di fronte alla Società Industriale. L'Impresa verso gli anni 2000", promosso dal nostro Club.

Il prof. MORO ha infatti discusso l'argomento sotto la forma di interpretazione storico-critica dell'apparente pa-

radosso contenuto nel titolo : com'è possibile che in una società industriale l'imprenditore viva il problema della partecipazione cioè una vera e propria crisi di identità?

In altri Paesi, nei quali la società ha acquisito gradualmente la fisionomia industriale, il problema non sussiste, non è anzi nemmeno concepibile: in Italia sì.

L'Italia è rimasta staccata dai Paesi che, con epicentro il canale della Manica, hanno vissuto un graduale processo di industrializzazione a partire dal XVII secolo.

Questo "isolamento" è durato tre secoli.

Dopo la fine della 2a guerra mondiale, la rivoluzione industriale irrompe in Italia, cioè in un paese che aveva mantenuto e perfino consolidato, nel ventennio fascista, una cultura e una civiltà di tipo rurale.

Ne consegue una traumatica frattura col passato: in soli 15 anni, dal '50 al '65.

Un fenomeno unico nella storia mondiale, unico se si pensa che esso si è verificato in clima di democrazia operante.

Questo rapido mutamento non ha, fino a pochi anni fa, permesso uno sviluppo e una strutturazione armonica del mondo imprenditoriale: la confindustria, già esistente negli anni precedenti la seconda guerra mondiale, ^{è costituita esclusivamente da grandi imprese} si è trovata contrapposta alle medie e piccole imprese, sorte e moltiplicatesi dopo il 1950; il peso e il ruolo politico delle grandi imprese hanno continuato a prevalere, imponendo al paese scelte di indirizzo economico-sociale che hanno accentuato il divario nord-sud, privilegiando il triangolo industriale.

Di qui anche il dualismo della rappresentanza delle forze imprenditoriali : Confindustria e API, Nord e Sud.

Questa situazione di contrasto ha contribuito a definire le modalità con le quali l'imprenditore si colloca nella nostra società: patti taciti con le parti sociali e rivendicazione pubblica di un'area di crescita; tuttavia senza un progetto chiaro di società.

A questa crisi di crescita si aggiungono due handicaps politico-culturali, i due pilastri filosofico-ideologici della cultura italiana : il solidarismo cattolico e il massimalismo marxista, entrambi con preciso riferimento al mondo rurale.

Infine bisogna ricordare il fenomeno della concorrenza tra la funzione sociale dell'impresa e la funzione sociale dello Stato : il patto classe politica-grande impresa si è sciolto quando quest'ultima ha dovuto sviluppare il settore del terziario, tradizionalmente gestito dallo Stato.

La Confindustria sta gradualmente modificando il suo atteggiamento e tende a recuperare e valorizzare la media e piccola impresa : dall'armonizzazione delle funzioni di queste componenti del mondo imprenditoriale dipende la stabilizzazione economica, sociale e politica del Paese.

La riunione si chiude alle 14,45.

Diamo qui anche un cenno alla relazione svolta dall'avv. MAGNONI nel corso della riunione interclub di mercoledì 13 gennaio, che ha visto riuniti i soci e gli ospiti dei R. C. Milano Ovest, Milano Porta Vercellina e Milano Fiori.

A dispetto del titolo, "Il tramonto delle ideologie", la relazione di MAGNONI non è stata una "conferenza politica", ma l'introduzione ad un dibattito esteso ai club del Distretto e a quelli del Gruppo Mediolanum in particolare, come contributo del Rotary allo studio dei problemi della RES PUBLICA. I temi specifici, trattati con dovizia di dotte citazioni, hanno riguardato:

- 1) il riconoscimento dell'infondatezza della utopia della società perfetta,
- 2) la crisi delle ideologie e il ritorno all'uomo,
- 3) il compito del Rotary per la realizzazione di un nuovo umanesimo.

Il dibattito ha visto gli interventi del Presidente KLAUSNER, del prof. FRUMENTO, del past Governor RAVIZZA.

La riunione si è chiusa alle 23.

NOTIZIE DELLA SEGRETERIA -

- Il Consiglio Direttivo, esteso ai presidenti di Commissione, è convocato per mercoledì 20 gennaio, alle ore 19,30 presso la Società del Giardino, dove verrà consumato il pranzo.

- Il Consiglio Direttivo neo-eletto è convocato Lunedì 18 gennaio alle ore 21 presso l'abitazione dell'Incoming President TOZZI SPADONI.

- Ogni Club potrà, entro il 31/1/82, proporre come candidato alla carica di Governatore, un proprio Socio che

- a) sia socio, non onorario
- b) sia rotariano da almeno sette anni
- c) abbia ricoperto, per intero anno, la carica di Presidente di Club
- d) accetti di ricoprire la carica di Governatore.

- L'ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LA DIFFUSIONE DELLA DROGA
intende organizzare un corso di formazione per assistenti volontari che desiderino operare con noi nel campo della prevenzione.

Il corso si articolerà in due giornate:

Sabato 23 gennaio 1982
Domenica 24 gennaio "

E' indispensabile che si comunichino con estrema tempestività, anche telefonicamente, i nominativi delle persone che vogliono partecipare al corso, per concordare con loro la data di una riunione preliminare.

Il programma del corso può essere richiesto a A. SCHIRALDI.

- Il Distretto organizzerà in Vigevano, domenica 21 Febbraio 1982, il 1° Torneo Rotariano di Bridge a squadre.

Per motivi di recettività il torneo è limitato a 20 squadre e lo svolgimento sarà in 5 tempi di 8 smazzate l'uno.

Sarebbe opportuno che ciascun Club del Distretto organizzasse una squadra di 4 componenti (più, eventualmente, una riserva). Alla squadra, oltre ai familiari possono partecipare anche giovani del Rotaract.

Il programma dettagliato del torneo può essere richiesto a SCHIRALDI.

- Il R. C. di Milano Aquileia comunica che, per quanto concerne gli incontri di Cultura Rotariana, la seconda conversazione, quella dell'Ing; RAVIZZA, per ragioni organizzative, avrà luogo il 25 gennaio, anziché il 18 come precedentemente segnalato.

- Nuovi Soci del R. C. Milano Porta Vercellina sono

Dott. Ing. Enrico MEZZETTI

Dott. Ing. Franco PRESTINI

Dott. Prof. Fausto MASSIMINI

- Si è tenuta a Chiavari la Mostra storico-militare "I Carabinieri nella iconografia" ARTESI ha presentato materiale della sua collezione, tra cui il "giro completo" delle Regie Patenti della costituzione della Arma dal 1814 al 1829.

- La Rivista di bibliofilia "L'ESOPPO" nel numero di Natale ha pubblicato un lungo studio di ARTESI "I Calendarietti tascabili" corredato da riproduzioni di esemplari tratti dalla sua collezione.

- Grazie ad ALBERTONI per il fantom del R. C. di Alessandria

PROSSIME RIUNIONI

Lunedì 25 gennaio - ore 12,45
Società Giardino

- Conversazione del Prof.
Gildo ROTA BALDINI -
Presidente Associazione Italiana
contro la diffusione della
droga.

Lunedì 1Febbraio - ore 20,15
Società Giardino
Interclub con il R. C. di
Milano Aquileia

per il ciclo "Istituzioni e Cultura di fronte alla Società Industriale: l'impresa verso gli anni 2000" :
Prof. Mario MONTI - Ordinario di teoria politica Monetaria alla Università Bocconi :
"Autorità Monetarie e Dialettica Sociale".